

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE LAZIO

E

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

E

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

"Educazione e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"



La Regione Lazio - Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale, con sede legale in via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, rappresentata dall'Assessore Claudio Di Bernardino

e

Il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito indicato comeUSR Lazio, con sede legale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma, C.F. 97248840585, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Rocco Pinneri

e

Save the Children Italia ONLUS, di seguito denominata STC, con sede legale in Piazza San Francesco di Paola, 9 - 00184 Roma, C.F. 97227450158, rappresentata dalla Procuratrice Speciale Dott.ssa Raffaella Milano,

insieme denominati le Parti,

VISTI

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176 - e in particolare gli articoli 2, 12, 13, 19, 28 che sanciscono rispettivamente il diritto dei minorenni alla non discriminazione, alla partecipazione, alla libertà di espressione, alla protezione da ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento e all'educazione;
- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21 concernente l'Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata il 7 dicembre 2000;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 - Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione - che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 - e in particolare l'art. 1 che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale della scuola finalizzate all'acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 98 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo sottoscritte dal Ministero dell'Istruzione il 13 aprile 2015 e il successivo aggiornamento sottoscritto il 27 ottobre 2017;
- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del 25 settembre 2015 (A/RES/70/1) - in particolare l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Protocollo d'intesa del 23 maggio 2016 tra il Ministero dell'Istruzione e Save the Children Italia;
- la Legge 29 maggio 2017, n. 71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- il Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123 - e in particolare l'art. 11 sul contrasto alla povertà educativa minorile e alla dispersione scolastica;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- le Raccomandazioni dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura;

- la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 - Norme per l'attuazione del diritto allo studio - e successive modificazioni;
- la Legge Regionale 24 marzo 2016, n. 2 - Disciplina degli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo;

PREMESSO CHE

La Regione Lazio:

- garantisce l'esercizio del diritto allo studio attraverso la promozione di interventi volti a rimuovere i fattori di emarginazione sociale, culturale ed economica e ad elevare il livello di scolarità nella prospettiva dell'educazione permanente e continua;
- promuove azioni di orientamento e accompagnamento per prevenire la dispersione e recuperare gli abbandoni;
- promuove iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità nel rispetto del principio costituzionale di uguaglianza tra individui, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, dell'educazione ai sentimenti, dell'educazione all'affettività e alla gestione dei conflitti, della legalità;
- promuove campagne di sensibilizzazione ed informazione sul fenomeno del bullismo rivolte agli insegnanti, agli educatori, agli studenti e alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione dei genitori appartenenti alle fasce sociali più deboli e a rischio;
- promuove la collaborazione con le Istituzioni scolastiche e gli Enti di formazione del territorio al fine di migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione e formazione regionale;

L'USR Lazio:

- promuove la realizzazione di attività volte ad incrementare l'azione educativa e progettuale degli Istituti scolastici del territorio;
- collabora, nell'ambito delle proprie competenze e del proprio ambito territoriale, al potenziamento dell'offerta formativa;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico anche attraverso forme di partenariato con Enti pubblici e privati;

- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle Autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- individua nella formazione del personale scolastico la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce il supporto da parte di esperti esterni per la realizzazione di interventi specialistici e coerenti con le finalità del Piano Nazionale della Formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici;
- promuove, nelle scuole, interventi di sostegno all'educazione, alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;

STC:

- promuove le condizioni per un mondo che ascolti, rispetti e valorizzi ogni bambino/a e adolescente, in linea con quanto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e dai Protocolli Opzionali ad essa collegati;
- promuove e favorisce percorsi educativi e di sensibilizzazione, basati sulla partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, volti a supportarli nell'acquisizione di una piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e nello sviluppo del pensiero critico e sistemico anche attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- promuove azioni per lo sviluppo e la protezione di bambini e adolescenti in condizioni di povertà e/o di esclusione sociale residenti in aree ad alto tasso di dispersione scolastica ed esposti al rischio di devianza, sfruttamento lavorativo e coinvolgimento in circuiti criminali;
- contrasta la povertà educativa di bambini e adolescenti attraverso attività di sostegno allo studio, laboratori, promozione della lettura, educazione alla genitorialità realizzate in spazi ad alta densità educativa siti in aree svantaggiate della città e chiamati *Punti Luce*;
- promuove l'inclusione dei bambini tra 0 e 6 anni con particolare attenzione a quanti vivono una situazione di marginalità, promuovendone l'accesso agli asili nido e mettendo a loro disposizione gli strumenti adeguati in ogni fase della loro crescita,

attraverso luoghi di sostegno gratuito alla diade mamma-bambino chiamati *Spazi Mamme*;

- promuove iniziative artistiche che favoriscano un equo accesso di bambini, bambine e adolescenti ai luoghi e ai mezzi di produzione della cultura, anche attraverso la scuola e in senso più ampio la comunità educante, al fine di favorire l'integrazione e contrastare la povertà educativa, tra le quali TuttoMondo Contest, un concorso artistico a tema dedicato agli under 21;
- lavora per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di abuso verso bambini e adolescenti, garantendo supporto e tutela alle vittime e formazione agli operatori di enti pubblici e privati per un'adeguata presa in carico e fornendo supporto ad enti pubblici e privati nel dotarsi di un proprio *sistema di tutela*, ossia un meccanismo in grado di intercettare i segnali di un potenziale abuso e di assicurare un intervento tempestivo;
- contribuisce, grazie alla rete *Fuoriclasse in Movimento*, a sviluppare metodologie didattiche innovative, funzionali a promuovere un sistema educativo partecipativo e inclusivo che garantisca a tutti i bambini/e e adolescenti l'accesso ad un'educazione di qualità basata sull'uguaglianza delle possibilità;
- promuove attività nelle scuole per diffondere informazioni sull'uso positivo e consapevole delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- sviluppa una cultura della sicurezza attraverso azioni atte a promuovere la corretta informazione sulle emergenze e un'educazione diffusa alla prevenzione dei rischi, anche sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Dipartimento della Protezione Civile il 16 ottobre 2019, di protocolli regionali in materia di protezione civile e del documento "Dalla parte dei bambini: linee di indirizzo per i piani di emergenza", sviluppato in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile;
- lavora per promuovere l'inclusione positiva di bambini, bambine e adolescenti stranieri attraverso interventi educativi, didattici e formativi finalizzati all'*empowerment* socio-educativo, anche sulla base di collaborazioni con rilevanti enti del territorio con mandato sulla materia e attraverso centri diurni chiamati "*CivicoZero*";

CONSIDERATO CHE

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di

cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

- l'educazione alla democrazia e alla legalità, alla pace e ai diritti umani trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica del Paese;
- è opportuno diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;
- è opportuno promuovere, unitamente alle comunità educative riconosciute, iniziative e attività che favoriscano lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile;
- l'emergenza pandemica in atto ha acuito i fenomeni della dispersione scolastica e del deficit di apprendimento, risultando essenziale sostenere gli studenti e le famiglie in difficoltà attraverso iniziative individualizzate;
- per una progettazione mirata delle iniziative è opportuno procedere alla mappatura del fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico nel territorio attraverso rilevazioni periodiche che consentano l'analisi e la conseguente mirata progettazione degli interventi e delle iniziative da porre in essere;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE**

Articolo 1
(Oggetto dell'Intesa)

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo di Intesa si impegnano a promuovere e a realizzare attività comuni volte alla diffusione dei principi a cui si ispira il presente Protocollo d'intesa e a realizzare un programma pluriennale di attività in materia di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

Articolo 2 (Impegni dell'Intesa)

La Regione Lazio si impegna a:

- promuovere la partecipazione attiva degli studenti alle attività di formazione e sensibilizzazione realizzate da STC nell'ambito del presente Protocollo;
- promuovere e diffondere le azioni progettuali attraverso la collaborazione con gli Enti locali e gli Enti di Formazione del territorio al fine di migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione e formazione regionale;
- promuovere la costituzione di un sistema di reti tra gli Enti locali e le scuole del territorio al fine di favorire una fattiva collaborazione sia per prevenire sia per contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico;
- attivare progetti nelle scuole secondarie di II grado che prevedano la costituzione di partenariati al fine di creare opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani;
- valorizzare e promuovere all'interno della rete delle scuole del Lazio il progetto di Save the Children "Volontari per l'educazione" volto al recupero degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze di base attraverso interventi di tutoraggio online personalizzati per gli alunni e le alunne, realizzati in collaborazione con gli studenti universitari volontari formati da Save the Children.

L'USR Lazio si impegna a:

- promuovere e diffondere le azioni progettuali che STC intende proporre alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio e collaborare con le stesse ai fini di una proficua realizzazione;
- rendere disponibili dati analitici sull'andamento del fenomeno della dispersione scolastica nella Regione Lazio suddivisi per area metropolitana e province e caratterizzati da un elevato livello di dettaglio, in modo da consentire alle Parti di attivare e promuovere azioni progettuali mirate a contrastare tale fenomeno nei territori in cui risulti maggiormente diffuso e radicato;

STC si impegna a:

- sperimentare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio, programmi innovativi di coinvolgimento degli studenti e delle studentesse e

attività di ricerca e analisi, per favorire un'istruzione inclusiva e di qualità, garantendo il contrasto di ogni forma di discriminazione e di violenza e la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza;

- sostenere il successo formativo di bambine/i e adolescenti a rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa, in contesti scolastici ed extrascolastici attraverso, l'utilizzo di strategie didattiche innovative e la promozione della comunità educante;
- organizzare iniziative di formazione rivolte ai docenti delle istituzioni scolastiche inserite in contesti a rischio dispersione;
- promuovere il recupero degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze di base attraverso il progetto "Volontari per l'educazione" che prevede interventi di tutoraggio online personalizzati per gli alunni e le alunne, realizzati in collaborazione con gli studenti universitari volontari formati da Save the Children;
- promuovere lo sviluppo di reti territoriali permanenti (scuola, famiglia, terzo settore, enti locali etc.) e di collaborazione tra scuole;
- promuovere le conoscenze e le competenze necessarie ad un utilizzo positivo e consapevole delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- attivare percorsi di supporto psicosociale rivolti agli alunni e le alunne attraverso l'intervento, in aula, di Psicologi del Roster Psicosociale di Save the Children finalizzato al sostegno emotivo e al supporto psicologico del gruppo classe e incontri, in presenza oppure online, rivolti a genitori e insegnanti per la condivisione di metodologie e strumenti educativi utili alla gestione di vissuti negativi degli studenti;
- proporre alla Regione Lazio di condurre iniziative congiunte volte a coinvolgere la comunità educante e le famiglie nella costruzione di un sistema di tutela che minimizzi i rischi di maltrattamenti e di abusi a danno dei minori, in particolare nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia;
- sviluppare in sinergia con la Regione Lazio attività di prevenzione dei rischi e di risposta alle emergenze con il coinvolgimento attivo dei ragazzi e le ragazze.

Le Parti si impegnano a:

- collaborare per favorire la realizzazione delle iniziative progettuali condivise;
- garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Articolo 3 *(Realizzazione delle attività)*

Per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 2, le Parti concorderanno un piano di lavoro, per ogni anno scolastico, che sarà diffuso e illustrato alle scuole e al territorio, anche attraverso eventi specifici di comunicazione, previa condivisione dei materiali tra le parti.

Articolo 4 *(Monitoraggio)*

Le Parti si propongono di:

- collaborare per la raccolta dei dati utili alla definizione degli interventi e delle azioni previste dal presente Protocollo;
- collaborare ai fini della realizzazione del monitoraggio degli interventi e delle azioni formative implementati.

Articolo 5 *(Commissione Paritetica)*

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n. 2 (due) rappresentanti dell'USR Lazio, da n. 2 (due) rappresentanti della Regione Lazio e n. 2 (due) rappresentanti del STC.

Articolo 6 *(Durata)*

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 7
(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente accordo.

Articolo 8
(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 9
(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte nell'ambito della Commissione di cui all'Art. 5 non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 10
(Modifiche)

Qualsiasi modifica relativa al presente protocollo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

Articolo 11
(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Il presente protocollo sarà sottoscritto dall'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

PER LA REGIONE LAZIO

L'ASSESSORE AL LAVORO E NUOVI DIRITTI,
SCUOLA E FORMAZIONE,
POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE, PERSONALE

Dott. Claudio Di Bernardino



PER IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Rocco Pinneri



PER SAVE THE CHILDREN ITALIA
ONLUS

LA PROCURATRICE SPECIALE
Dott.ssa Raffaella Milano

